

PROVINCIA L'AQUILA: PD SUI FONDI, "GIUNTA ATTACCA MA NON RISPONDE"

1 Febbraio 2012

L'AQUILA - Non si arresta il botto e risposta tra la Giunta di Antonio Del Corvo e i consiglieri provinciali del Partito democratico.

Dopo la conferenza stampa al vetriolo tenuta ieri da presidente e degli assessori per replicare alle accuse del Pd, arriva oggi la controreplica firmata dal vice presidente del Consiglio provinciale nonché ex presidente della Provincia dell'Aquila, Stefania Pezzopane.

"La Giunta Provinciale di centrodestra, insediata ormai da due anni, continua ad avere una grave forma di torcicollo", scrive in una nota la Pezzopane, che prosegue: "per difendersi del loro poco chiaro operato, citano continuamente l'attività della passata amministrazione provinciale che ho l'orgoglio di aver guidato" e "non rispondono su nulla dei quesiti posti dall'opposizione".

LA NOTA INTEGRALE

Giunta Provinciale di centrodestra, insediata ormai da due anni, continua ad avere una grave forma di torcicollo

Infatti ogni qualvolta che esponenti dell'opposizione sollevano un problema, e di problemi in Provincia ce ne sono davvero tanti, partono le intimidazioni o peggio le recriminazioni sull'attività della passata amministrazione.

Ormai è una stancante litania, per difendersi del loro poco chiaro operato, citano continuamente l'attività della passata amministrazione provinciale che ho l'orgoglio di aver guidato.

Tra l'altro penso che a tutti gli osservatori risulti abbastanza sospetta e ridicola questa vivace opposizione alla precedente Giunta fatta a scoppio ritardato. Nella conferenza stampa fatta da Del Corvo e compagni vengono a sproposito citati atti e delibere regolarmente approvati e pubblicati da anni che l'allora opposizione di centrodestra non ha mai contestato.

Ma è evidente che questo è un espediente per distogliere l'attenzione sull'operato dell'attuale amministrazione di centrodestra che invece di governare la provincia e spiegare come e cosa stiano facendo, fanno opposizione tardiva, con il torcicollo alla passata amministrazione, forse dopo due anni sarebbe il caso che la smettessero con questo misero modo di difendere l'indifendibile.

Tra l'altro se hanno da ridire qualcosa sui regolamenti precedentemente approvati, in due anni avrebbero potuto cambiarli, ma è evidente che se non li hanno cambiati significa che gli sono piaciuti.

La cosa grave della conferenza stampa della Giunta provinciale è che non risponde su nulla dei quesiti posti dall'opposizione, da mesi il capogruppo del Pd Enio Mastrangioli ha richiesto carte e documenti su incarichi e appalti poco trasparenti per le scuole post-terremoto, per altro apprendiamo dalla stampa che tra le documentazioni richieste dall'opposizione o per essere più chiari le carte relative all'appalto del Liceo di Avezzano, inspiegabilmente risultino essere state trafugate negli uffici della corte dei Conti.

Ancora più sconvolgente la spiegazione sui fondi per la cultura fatta dalla Giunta Del Corvo con la compiacenza degli assessori aquilani, infatti sostengono che i fondi devono essere stanziati secondo la densità demografica dei vari comprensori della Provincia.

La cosa è veramente assurda se venisse applicato tale criterio dallo Stato, l'Abruzzo o meglio la Provincia dell'Aquila, che ha una intensità demografica irrisoria, si vedrebbe cancellati tutti i fondi alle prestigiose istituzioni culturali che hanno sede nella nostra Città e nella nostra provincia.

Di fatto i fondi alla cultura vengono attribuiti con ben altri criteri di norma, il merito, la qualità, la professionalità, i bacini di utenza e d'altronde cosa direbbe Del Corvo se i fondi all'agricoltura venissero distribuiti non in base alla presenza di imprese

agricole ma in base a un criterio demografico?

In realtà l'attuale Giunta provinciale di centrodestra sceglie, con la complicità di assessori aquilani, di mortificare le istituzioni culturali e sociali che sono vanto della nostra città e fregandosene dello sforzo che stanno facendo per rinascere in una città terremotata. A queste istituzioni Del Corvo dice, non mi importa del vostro prestigio non mi importa dello sforzo che state facendo per far rinascere la città dell'Aquila.

Questa è l'unica nota di cui prendere atto e su cui noi non smetteremo mai di combattere, il resto è torcicollo, campagna elettorale e miseria politica.